

CAMBIAMENTI CLIMATICI NEL MIRANESE

COSA NE PENSANO I CITTADINI?

Risultati dell'indagine di valutazione di percezione, conoscenza e interesse dei cittadini circa i cambiamenti climatici nel miranese.

Il questionario proposto all'interno del progetto "Seminare Ambiente" si propone come strumento di indagine e di sensibilizzazione dei cittadini.

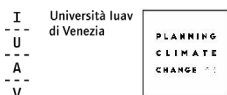
Finanziato da

Promosso da

In collaborazione con



Progetto "Seminare Ambiente" all'interno del corcorso d'idee per lo sviluppo di Comunità Sostenibili 2020/2021 di Cavv-Csv Venezia



Università Iuav di Venezia
Federica Appiotti
Giovanni Litt

INDICE

INDICE.....	3
INTRODUZIONE	4
RISULTATI OTTENUTI.....	5
Percezione del cambiamento in atto, degli impatti futuri e della necessità di un intervento tempestivo.....	9
A) Risultati complessivi relativi alla domanda “Quanto ti sembrano già evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici?”	10
B) Risultati complessivi relativi alla domanda “Ritieni che le attività antropiche influiscano sul cambiamento climatico alle diverse scale?”	12
C) Risultati complessivi relativi alla domanda: “Quali saranno gli impatti e le conseguenze principali che interesseranno il territorio del miranese nel prossimo futuro?”	15
D) Risultati complessivi relativi alla domanda: “Quali ritieni siano i principali impatti e conseguenze?”	16
E) Risultati complessivi relativi alla domanda “Su quali conseguenze ritieni si dovrebbe intervenire prioritariamente?” e “Su quali conseguenze ritieni si dovrebbe intervenire prioritariamente?”	17
F) Risultati complessivi relativi alla domanda “Quali tipi di misure ritieni dovrebbero essere utilizzate prioritariamente perché il territorio del miranese si prepari/adattati ai cambiamenti climatici?”	19
CONCLUSIONI	22
INDICE DELLE FIGURE.....	23

INTRODUZIONE

Il questionario “Cambiamento climatico: cosa ne pensano I cittadini del miranese” è un questionario che è stato predisposto dal Circolo Legambiente del Miranese in collaborazione con il **Planning Climate Change Lab**¹ dell’Università Iuav di Venezia al fine di valutare quali siano la percezione, la conoscenza e l’interesse sul tema dei cambiamenti climatici dei cittadini dei Comuni del Miranese.

Il questionario è un’attività proposta all’interno del progetto “Seminare Ambiente”², finanziato dal CAV - Csv di Venezia³ e che vede il Circolo Legambiente del Miranese (in qualità di capofila) collaborare con il Comitato Difesa Ambiente e Territorio di Spinea e l’Auser di Spinea e di Mirano per progettare e realizzare azioni per la conservazione e la valorizzazione degli ecosistemi terrestri, salvaguardare la biodiversità, contrastare i cambiamenti climatici e promuovere comportamenti da adottare per fronteggiare condizioni di calamità ed emergenza nel miranese.

Il questionario si propone di essere uno strumento di indagine, ma anche, e soprattutto, di sensibilizzazione dei cittadini, fornendo uno spunto di riflessione su tematiche e beni di interesse collettivo e su misure che per divenire efficaci richiedono un impegno ed una partecipazione condivisa.

Le pagine che seguono mostrano i risultati del rilevante numero di questionari che sono stati compilati nel territorio del miranese tra maggio e settembre 2021 sia online che - in minor numero a causa della situazione pandemica - in formato cartaceo.

¹ Per approfondimenti: www.citiesunderpressure.eu/it/category/planning-climate-change-it/

² Progetto completo su: www.legambientemiranese.org/index.php/component/content/article/621-seminare-ambiente

³ Reperibile su: www.csvvenezia.it/bandi/concorso-didee-per-lo-sviluppo-di-comunita-sostenibili-20202021_6.html

RISULTATI OTTENUTI

Il questionario di indagine “Cambiamento climatico: cosa ne pensano I cittadini del miranese”⁴ è stato compilato da 296 cittadini, con una distribuzione che vede un numero maggiore di rispondenti femmine rispetto ai maschi. La fascia di età maggiormente rappresentata è quella della fascia adulta, con una densità distributiva maggiormente concentrata nella fascia 40-70 anni. Questo dato risulta significativo in sede di analisi dei risultati di percezione, in quanto le fasce di età più giovani hanno più difficoltà nella percezione dei cambiamenti, non avendo una memoria storica riguardo alcuni fenomeni come ad esempio quelli meteo-climatici.

I rispondenti sono per lo più appartenenti ai Comuni di Spinea (34,8%), Mirano (34,1%) e Salzano (8,4%) con una minor rappresentatività di altri Comuni limitrofi.

La maggior parte dei rispondenti abita nella prima cerchia urbana (42%). Ben rappresentati sono però anche i quartieri periferici (19%), il centro storico (18%) e le zone di campagna (12%).

Per quanto riguarda il titolo di studio, il 40% è in possesso di un diploma di scuola media superiore mentre il 38% è in possesso di una laurea e il 14% di un titolo di specializzazione post-laurea. Questo dato mette in evidenza un buon livello di istruzione dei rispondenti, i quali per via del titolo di studio ottenuto hanno gli strumenti conoscitivi necessari per leggere in modo critico quanto si sta modificando in relazione al cambiamento climatico in atto. Infine, per quanto riguarda il settore di lavoro, il settore maggiormente rappresentato è quello dei pensionati. Segue una buona rappresentanza dei settori della formazione e della educazione e quello dei servizi di pubblica utilità. La disponibilità di cittadini che lavorano in settori che sono direttamente collegati con la collettività e la gestione del bene comune a compilare questionari su tematiche socio-ambientali risulta spesso essere più elevata rispetto a chi lavora in altri settori.

⁴

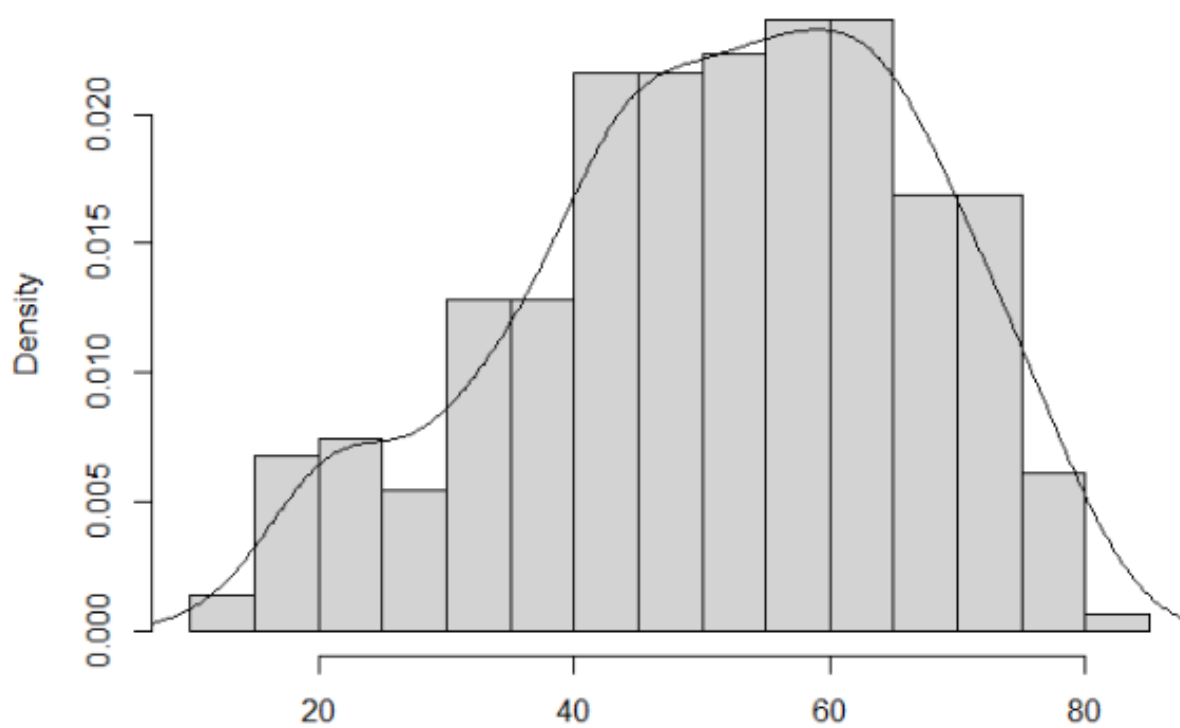


Figura 1: Età dei rispondenti

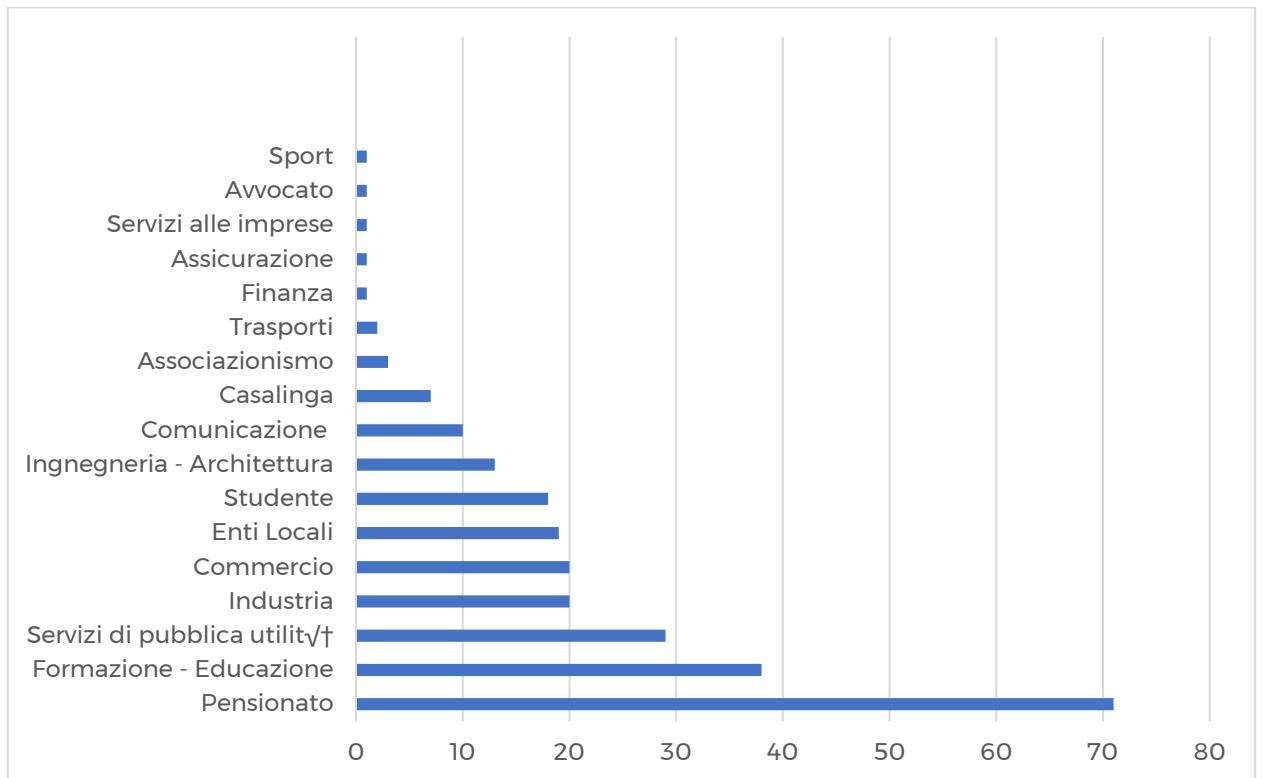


Figura 2: Settore d'impiego dei rispondenti

Per quanto riguarda i risultati del questionario:



Figura 3: Ritieni che nel nostro territorio siano già evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici?



Figura 3: Ritieni che nel nostro territorio siano già evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici?

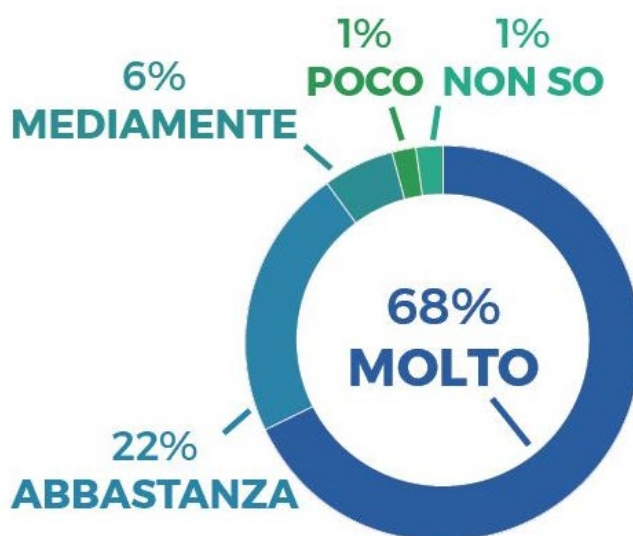


Figura 4: Quanto ritieni sarebbe importante intervenire URGENTEMENTE nei Comuni del Miranese per ridurre gli impatti del cambiamento climatico?

Percezione del cambiamento in atto, degli impatti futuri e della necessità di un intervento tempestivo

Relativamente alla percezione degli attuali effetti dei cambiamenti climatici e alle attività/settori che sono e saranno i più colpiti nel futuro le analisi svolte mostrano i risultati sia come valore assoluto che in relazione al Comune di appartenenza dei rispondenti, per evidenziare come anche solo pochi km di distanza possano influenzare percezioni e opinioni.

Al fine di rendere i risultati più chiari e leggibili, e viste le proporzioni nelle risposte date, sono mostrati solo i risultati relativi alle percezioni positive rispetto alle domande fornite. Per quanto riguarda la evidenza dei cambiamenti climatici in atto, l'aumento degli eventi con precipitazioni molto intense è percepito come l'effetto maggiormente riscontrabile nell'area, sia complessivamente che dagli abitanti del comune di Mirano e di Spinea.

I grafici sottostanti, inoltre, mostrano che la diminuzione dei giorni di gelo, di nebbia e delle precipitazioni nevose sono particolarmente evidenti in questa area, più che la presenza di notti con temperature particolarmente elevate (notti tropicali) o di estati complessivamente più calde. Questo dato potrebbe essere legato alla natura dei due comuni che presentano un'area urbana diffusa con un elevato numero di spazi verdi che tendono a mitigare l'effetto “isola di calore” tipico di territori densamente urbanizzati. Dal confronto tra i rispondenti afferenti ai due comuni di Spinea e Mirano, la cui frequenza di risposte è risultata la più alta in assoluto, si evince come le “estati più calde” siano un effetto percepito maggiormente dagli abitanti di Spinea, così come l'aumento delle giornate estive con temperature molto elevate. Restano complessivamente precipitati come effetti più evidenti l'aumento di eventi metereologici estremi e la diminuzione delle precipitazioni nevose.

A) Risultati complessivi relativi alla domanda "Quanto ti sembrano già evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici?"

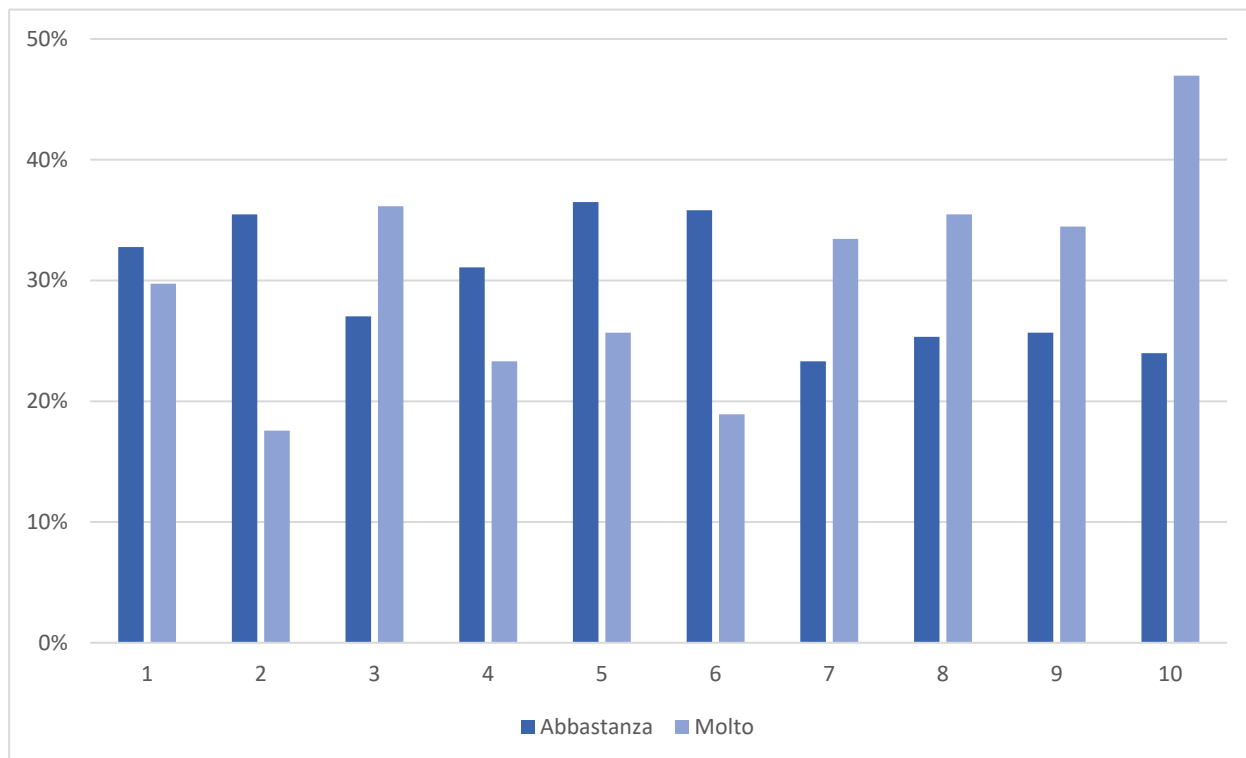


Figura 5: "Quanto ti sembrano già evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici?"

LEGENDA

- 1. Estate più calde
- 2. Estate meno piovose
- 3. Aumento delle giornate estive con temperature molto alte
- 4. Presenza di notti tropicali
- 5. Inverni più caldi
- 6. Inverni meno piovosi
- 7. Diminuzione giornate di nebbia
- 8. Diminuzione giornate di gelo
- 9. Diminuzione precipitazioni nevose
- 10. Maggiori eventi con precipitazioni molto intense

Spinea / “Quanto ti sembrano già evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici?”

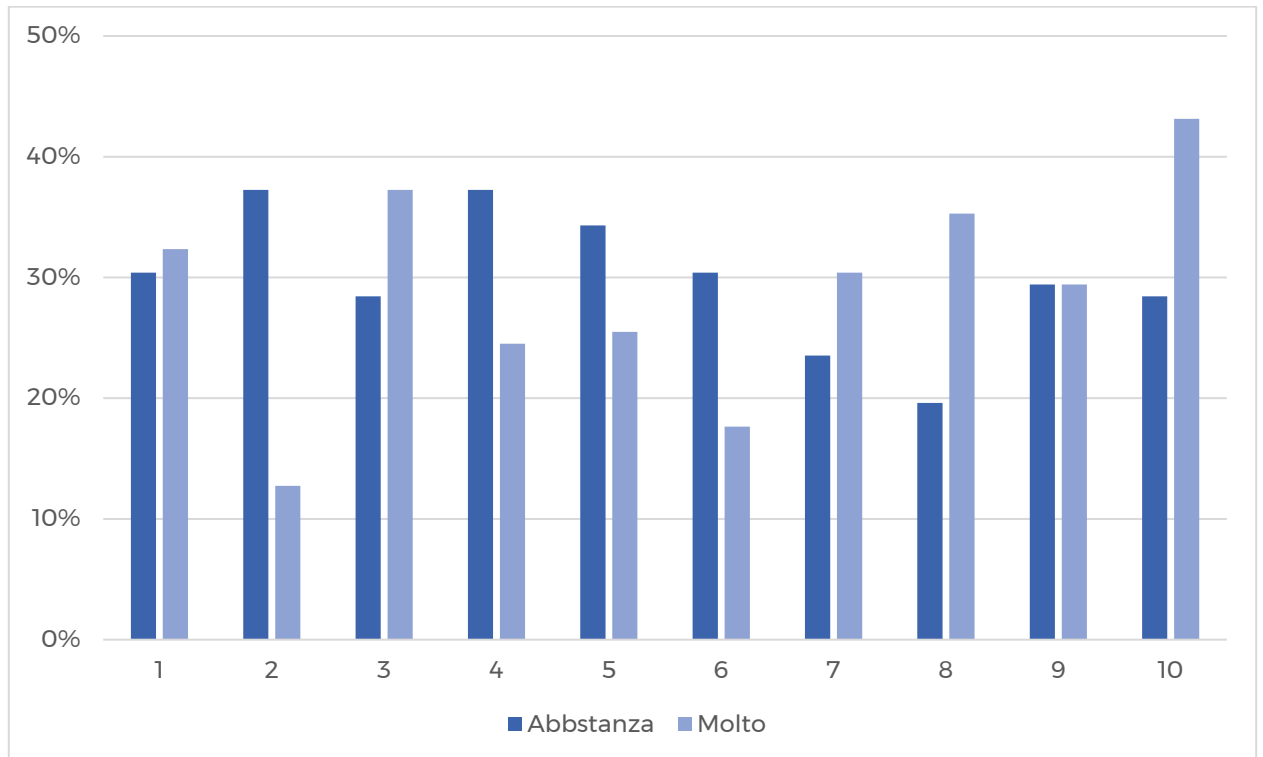


Figura 6: “Quanto ti sembrano già evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici?”

Mirano / “Quanto ti sembrano già evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici?”

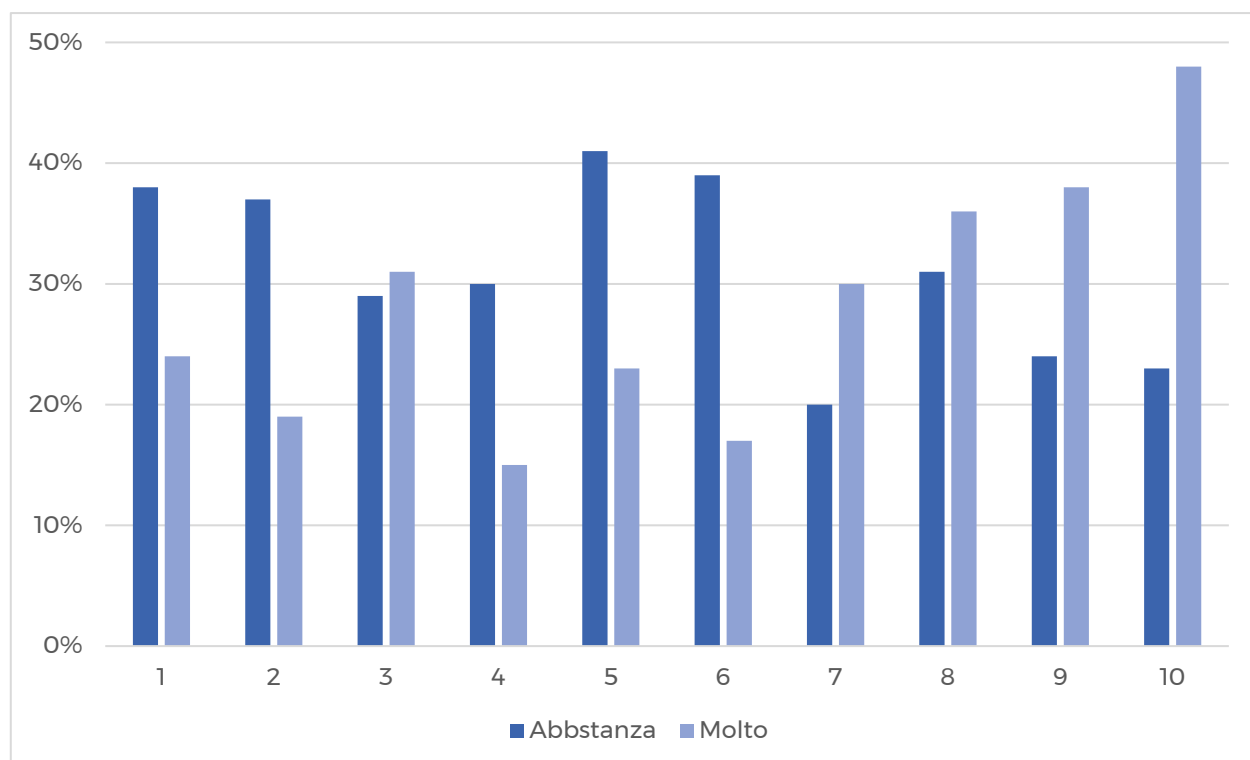


Figura 7: “Quanto ti sembrano già evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici?”

B) Risultati complessivi relativi alla domanda “Ritieni che le attività antropiche influiscano sul cambiamento climatico alle diverse scale?”

Per quanto riguarda la percezione dell’influenza delle attività antropiche sul cambiamento climatico in atto, i risultati mostrano complessivamente che per i rispondenti le attività che incidono maggiormente sul clima sono la deforestazione e la cementificazione più che il traffico, l’aumento delle aree industriali e la tipologia di carburante utilizzato.

Tale percezione, come mostrano i grafici sottostanti, è rispettata sia dagli abitanti di Mirano che da quelli di Spinea. Sebbene questo tipo di attività influiscano negativamente sul cambiamento climatico, così come riportato da numerosissime ricerche internazionali, il fatto che siano percepite come le più impattanti a dispetto di attività più comuni e su cui il cittadino ha influenza diretta, è piuttosto significativo in tema di de-responsabilizzazione complessiva. Infatti, pochi cittadini hanno una influenza diretta sulle attività di disboscamento e deforestazione, ma tutti scegliamo quotidianamente che mezzo di trasporto utilizzare o che carburante consumare.

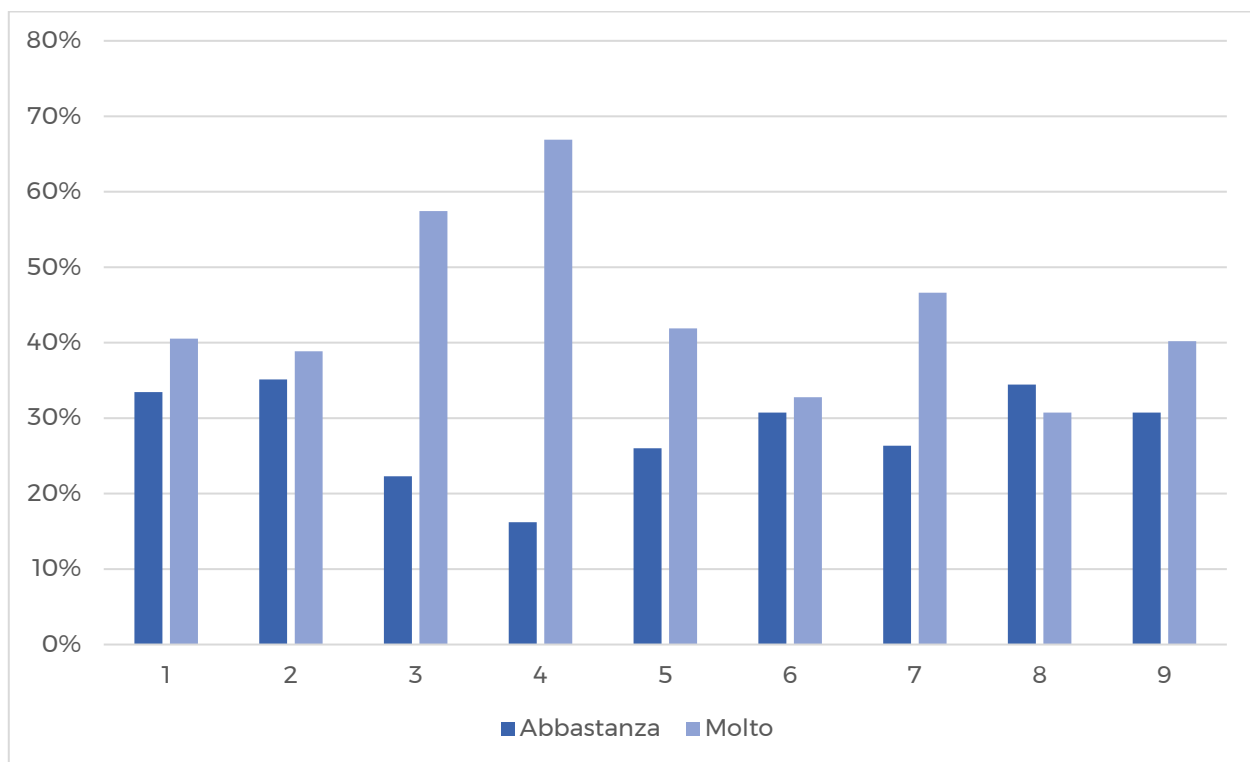


Figura 8: "Quanto ti sembrano già evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici?"

LEGENDA

- 1. Traffico
- 2. Tipologia di carburante utilizzato nei mezzi di trasporto
- 3. cementificazione
- 4. Deforestazione
- 5. Allevamento intensivo di bestiame
- 6. Utilizzo di fertilizzanti in agricoltura
- 7. Aumento delle aree industriali
- 8. Scelte alimentari
- 9. Consumo idrico eccessivo

Spinea / "Ritieni che le attività antropiche influiscano sul cambiamento climatico alle diverse scale?"

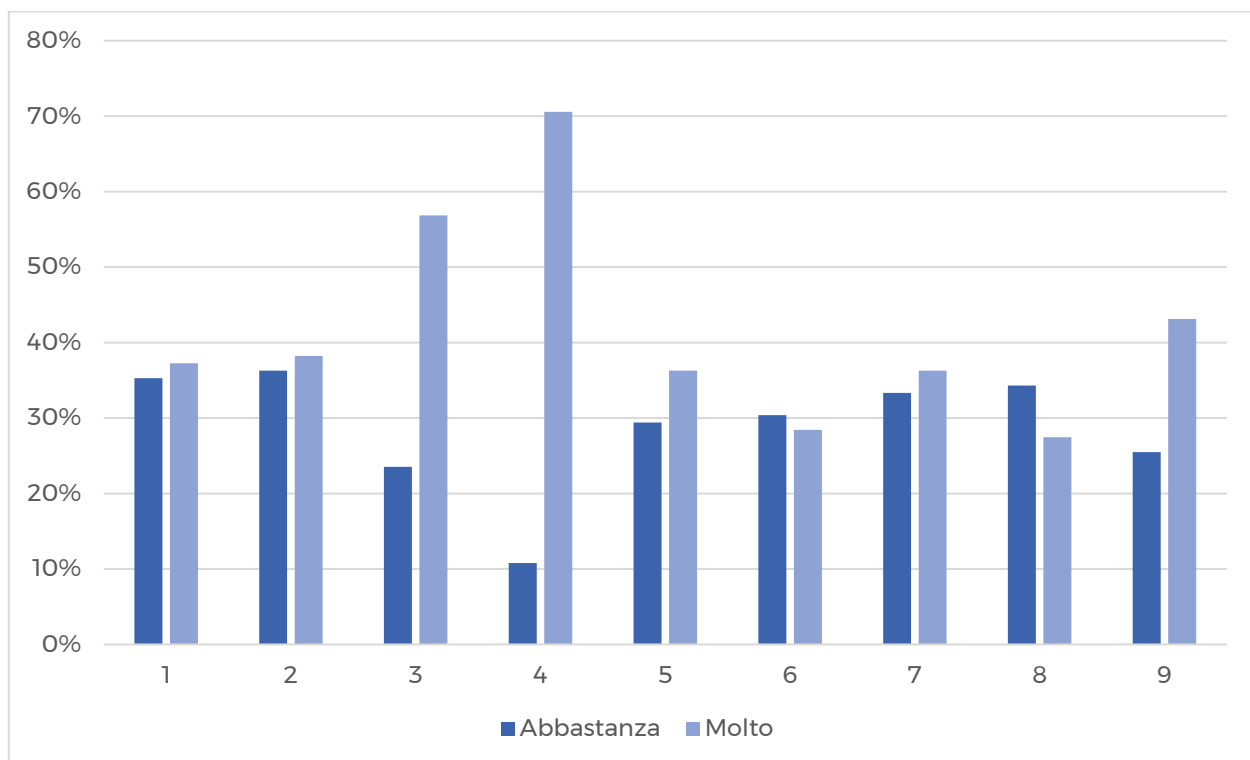


Figura 9: "SPINEA: Ritieni che le attività antropiche influiscano sul cambiamento climatico alle diverse scale?"

Mirano / “Ritieni che le attività antropiche influiscano sul cambiamento climatico alle diverse scale?”

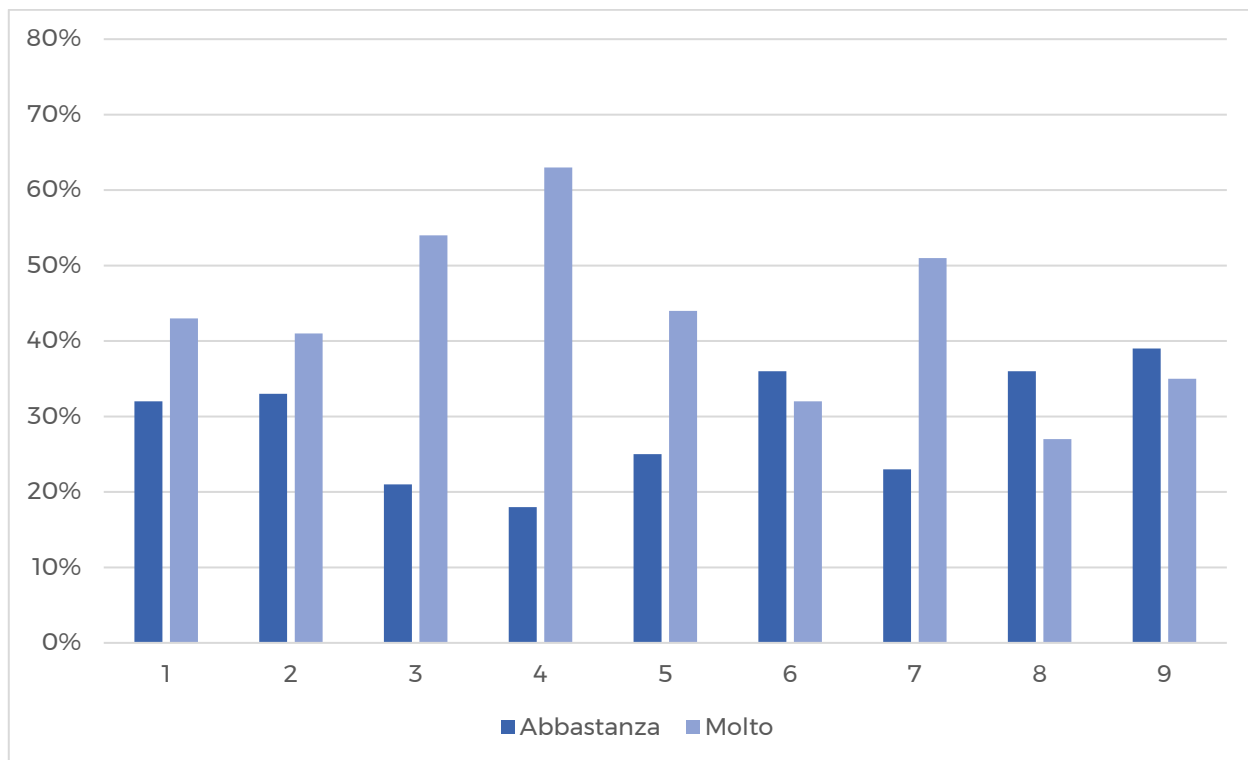


Figura 10: MIRANO: Ritieni che le attività antropiche influiscano sul cambiamento climatico alle diverse scale?

C) Risultati complessivi relativi alla domanda: “Quali saranno gli impatti e le conseguenze principali che interesseranno il territorio del miranese nel prossimo futuro?”

Relativamente alla domanda su quali saranno gli impatti e le conseguenze principali che interesseranno il territorio del miranese nel prossimo futuro, i rispondenti, come si evince dai grafici sottostanti, ritengono che gli impatti principali saranno:

- Maggiore consumo di energia elettrica per raffrescamento
- Danni a persone o cose per eventi metereologici estremi (piogge torrenziali, trombe d’aria, ecc...)
- Danni all’agricoltura e ai raccolti
- Aumento degli insetti nocivi e/o infestanti

D) Risultati complessivi relativi alla domanda: “Quali ritieni siano i principali impatti e conseguenze?”

Queste percezioni sono certamente influenzate dalla natura del territorio e dai settori e delle attività che maggiormente concorrono allo sviluppo di questa area del Veneto. Risulta abbastanza coerente il fatto che la scarsa vivibilità dei luoghi pubblici per eccessivo calore estivo sia un impatto percepito meno importante rispetto ai “danni ad agricoltura e raccolti” o ai “danni a flora e fauna selvatica” e all’“aumento di insetti nocivi ed infestanti” vista la tipologia di contesto territoriale e urbano. Questo tipo di percezione è evidente anche in relazione alla domanda “Quali ritieni che saranno le aree maggiormente colpite?” a cui il 71% risponde che saranno le zone agricole o di campagna (71%) e il 51% le aree naturali più che il centro storico (39%) e la prima cerchia urbana (33%).

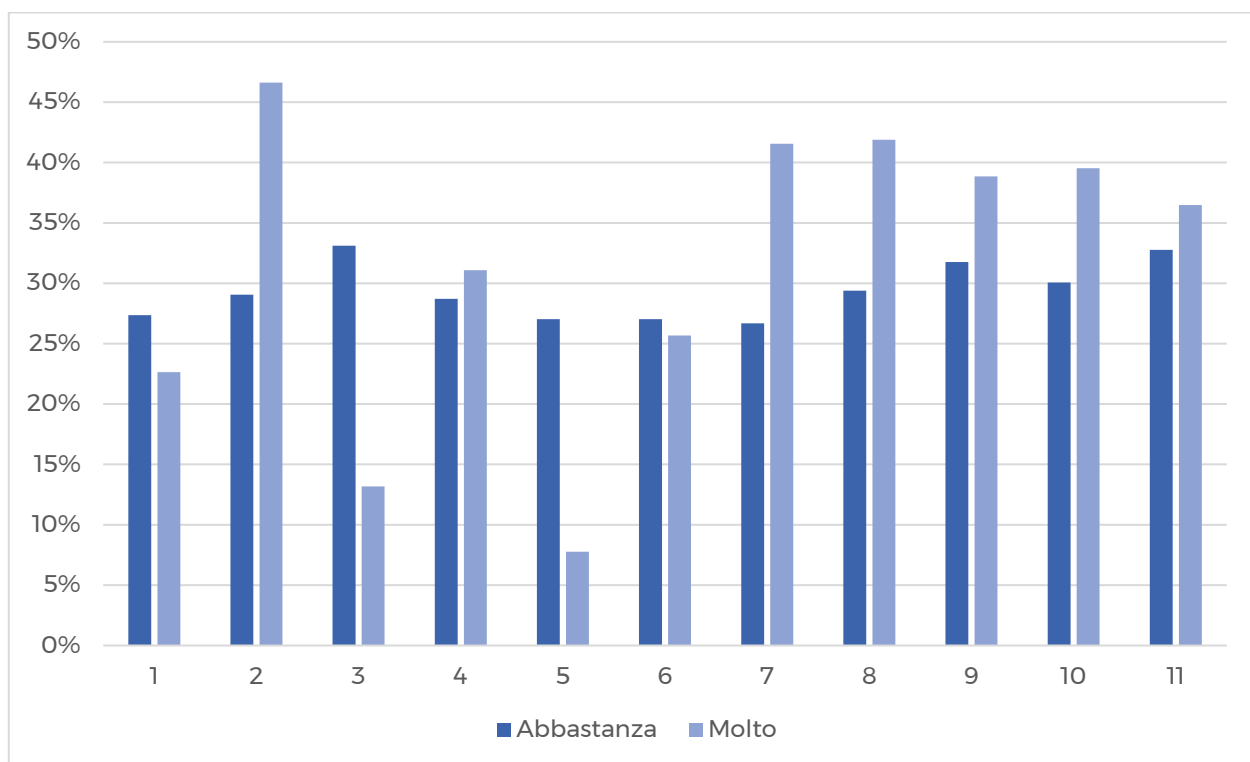


Figura 11: Quali ritieni siano i principali impatti e conseguenze?

LEGENDA

- 1. Scarsa vivibilità dei luoghi pubblici per eccessivo calore estivo;
- 2. Maggiore consumo di energia elettrica per raffrescamento

3. Interruzioni fornitura energia per richiesta eccessiva in estate;
4. Incremento degli allagamenti urbani
5. Difficoltà fornitura idrica per abitazioni in estate
6. Minore disponibilità idrica per agricoltura
7. Danni a persone o cose per eventi metereologici estremi (piogge torrenziali, trombe d'aria, ecc...)
8. Danni all'agricoltura e ai raccolti
9. Danni a flora e fauna selvatica
10. Aumento di insetti nocivi e/o infestanti]
11. Effetti sulla salute delle persone

E) Risultati complessivi relativi alla domanda “Su quali conseguenze ritieni si dovrebbe intervenire prioritariamente?” e “Su quali conseguenze ritieni si dovrebbe intervenire prioritariamente?”

In relazione ai settori che vengono percepiti come quelli che affronteranno le maggiori problematiche per via degli effetti del cambiamento climatico, le percentuali di risposte ottenute mettono in evidenza una importante preoccupazione per il settore agricolo (93%), il settore sanitario (38%) e il settore terziario/servizi (25%), coerentemente con la vocazione e le caratteristiche del territorio.

Coerentemente con quanto emerso in relazione alla tipologia di impatti che interesseranno prevalentemente il territorio, e ai settori/attività percepiti più esposti e vulnerabili a tali effetti, le priorità di intervento riconosciute mirano prioritariamente a garantire la salvaguardia della salute delle persone ma anche, e soprattutto, a limitare i danni al settore agricolo e ai raccolti, percepiti particolarmente esposti agli impatti di eventi metereologici estremi.

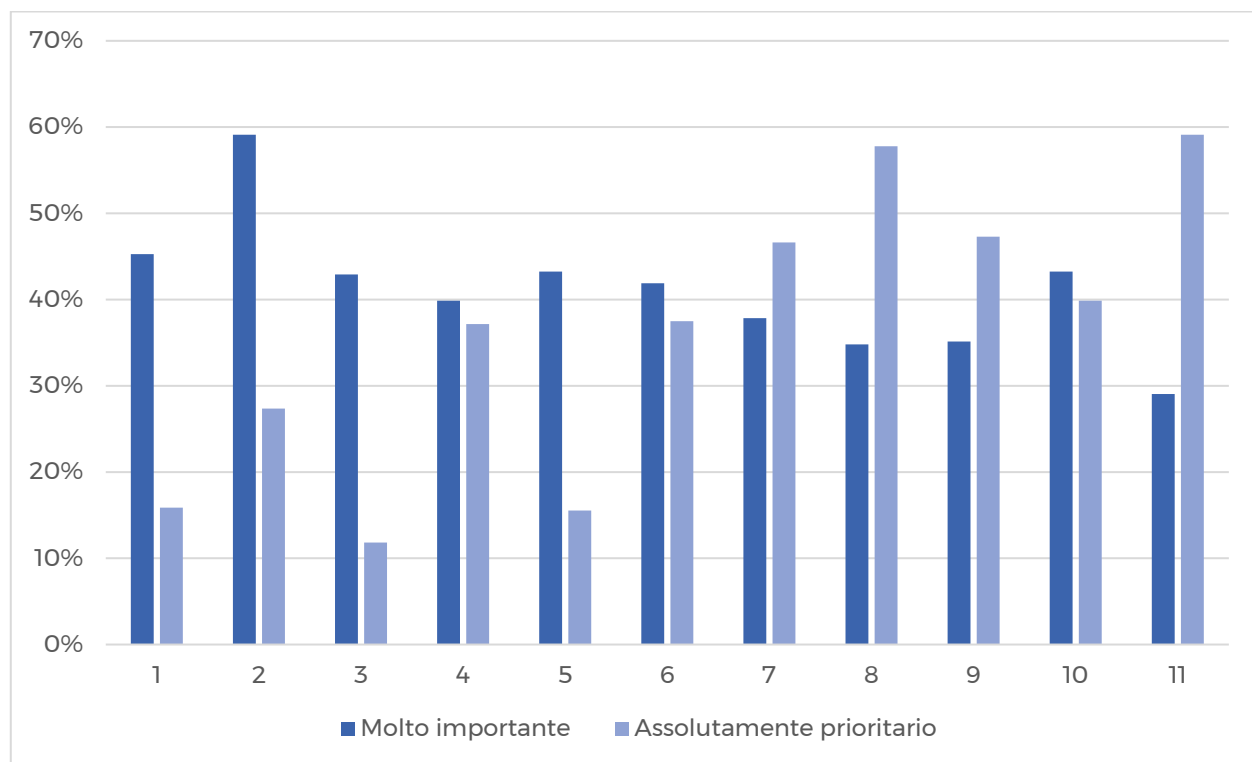


Figura 12: Su quali conseguenze ritieni si dovrebbe intervenire prioritariamente?

LEGENDA

1. Scarsa vivibilità dei luoghi pubblici per calore estivo
2. Eccessivo consumo di energia elettrica per raffrescamento
3. Interruzioni fornitura energia per eccessiva richiesta in estate
4. Aumento degli allagamenti urbani
5. Difficoltà fornitura idrica per abitazioni in estate
6. Minore disponibilità idrica per agricoltura
7. Danni a persone o cose per eventi metereologici estremi (piogge torrenziali, trombe d'aria ecc)
8. Danni all'agricoltura e ai raccolti
9. Danni a flora e fauna selvatica
10. Aumento di insetti pericolosi e/o infestanti
11. Effetti sulla salute delle persone

F) Risultati complessivi relativi alla domanda “Quali tipi di misure ritieni dovrebbero essere utilizzate prioritariamente perché il territorio del miranese si prepari/adattati ai cambiamenti climatici?”

Infine, l'adozione di misure per contrastare gli effetti attuali e gli impatti futuri dei cambiamenti climatici risultano prevalentemente indirizzate a richiedere una maggior informazione, comunicazione e formazione riguardo la tematica e ad aumentare il verde in area urbana e periurbana favorendo il naturale adattamento del territorio e una maggiore fruibilità di tutte le aree durante le diverse stagioni.

L'interesse dei cittadini ad essere maggiormente informati e formati per gestire le sfide legate al cambiamento del clima e agli impatti che con elevata probabilità il territorio si troverà ad affrontare è sintomo di un importante impegno civile da parte degli abitanti dell'area del miranese. Informare, formare ed educare è compito delle amministrazioni e delle associazioni territoriali, ma la consapevolezza della necessità di essere maggiormente informati e formati per poter attivamente contribuire all'adattamento del territorio ai cambiamenti in atto è un importante segnale di maturità sociale.

Tale maturità è anche sottolineata dal Il 56% dei rispondenti che dichiara di essere disposto a modificare le proprie abitudini per mitigare l'azione negativa dei cambiamenti climatici, mostrandosi in questo modo un soggetto importante da coinvolgere per l'attuazione di politiche e misure che vadano ad accrescere la resilienza di questo territorio a futuri impatti e conseguenze.

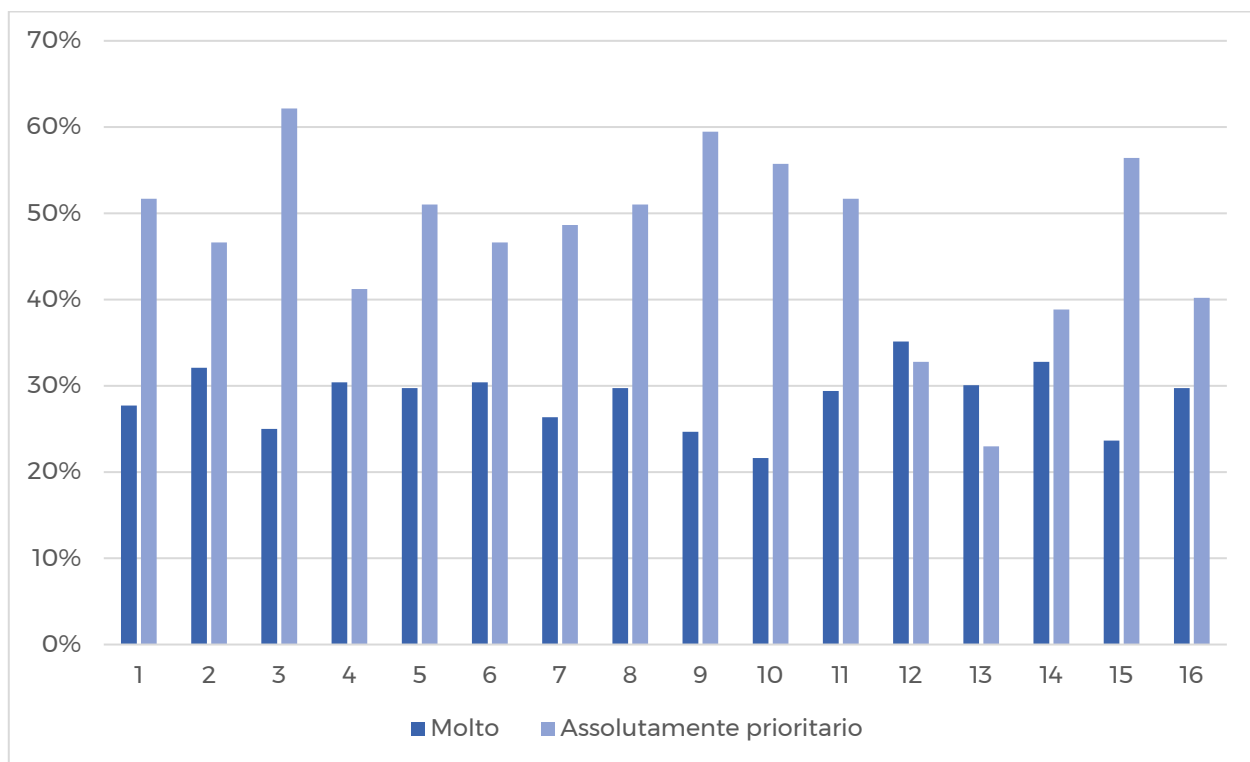


Figura 13: Quali tipi di misure ritieni dovrebbero essere utilizzate prioritariamente perchè il territorio del miranese si prepari/adattati ai cambiamenti climatici?

LEGENDA

- 1. Forestazione urbana
- 2. Rigenerazione urbana (recupero delle aree dismesse, riqualificazione del centro storico, riqualificazione dei quartieri residenziali)
- 3. Incremento della consapevolezza ambientale
- 4. De-pavimentazione delle aree impermeabili
- 5. Manutenzione e sistemazione dei corsi d'acqua
- 6. Recupero degli edifici esistenti]
- 7. Sviluppo di percorsi ciclopedonali
- 8. Recupero e riutilizzo delle acque meteoriche
- 9. Aumento del numero e della distribuzione delle aree verdi
- 10. Sviluppo di percorsi ciclopedonali che offrano un'alternativa all'utilizzo di mezzi inquinanti

11. Realizzazione di sistemi integrati di trasporto (es. treno + bici per pendolari)
12. Incentivazione alla costruzione di tetti verdi
13. Coperture (rimovibili o rigide) per ombreggiamento delle aree esterne
14. Alberature e/o pergolati per ombreggiamento piazze e luoghi fruibili
15. Progetti educativi con le scuole
16. Progetti dimostrativi

CONCLUSIONI

I risultati evidenziano la buona percezione e consapevolezza dei cittadini circa i cambiamenti in atto, legati ad un cambiamento dei parametri meteo-climatici, e gli impatti che stanno interessando, e con elevata probabilità interesseranno il territorio del miranese nel prossimo futuro. Dalle risposte fornite si evince con chiarezza la necessità e il desiderio dei rispondenti di essere maggiormente sensibilizzati, informati e formati riguardo questa tematica, che sempre di più sta diventando una priorità a tutte le scale.

Il complesso dei risultati frutto del questionario offre una serie di spunti e riflessioni che possono essere utili a sostenere progettualità e politiche future per il territorio del Miranese. La misura e la consistenza sia della consapevolezza di impatti e possibilità di agire per contrastare e adattarsi ai cambiamenti climatici, sia la predisposizione dichiarata ad agire induce a pensare da un lato che il tema dei cambiamenti climatici sia - in particolare grazie alla propulsione degli ultimi anni - crescentemente entrato nella consapevolezza e conoscenza collettiva, dall'altro che gli effetti che i mutamenti antropologici del clima stanno producendo anche sul miranese sono crescenti in misura e intensità.

Infatti, lo scenario globale di cambiamento climatico mette sempre più a rischio la qualità e la sicurezza della vita nelle città e nei contesti urbanizzati come quello del miranese, coinvolgendo in maniera crescente il tessuto culturale, residenziale, agricolo, industriale e produttivo, particolarmente rilevante nel territorio. È per questo indispensabile che le agende urbane a vario livello vedano l'adattamento e la resilienza come nuove vie per la futura gestione della città: dal progetto dello spazio pubblico al ridisegno delle reti verdi, nell'ottica di incrementare l'uso di soluzioni naturali come reti infrastrutturali di alta resilienza. È necessario agire sul fronte della difesa dagli impatti che si stanno intensificando sempre più, modificando il territorio con interventi multifunzionali che sappiano rispondere in maniera stabile alle emergenze cui anche il miranese è sottoposto e che ne mettono a rischio anche la tenuta socio-economica.

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Età dei rispondenti	6
Figura 2: Settore d'impiego dei rispondenti	7
Figura 3: Ritieni che nel nostro territorio siano già evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici?	7
Figura 4: Quanto ritieni sarebbe importante intervenire URGENTEMENTE nei Comuni del Miranese per ridurre gli impatti del cambiamento climatico?	8
Figura 5: “Quanto ti sembrano già evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici?”	10
Figura 6: “Quanto ti sembrano già evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici?”	11
Figura 7: “Quanto ti sembrano già evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici?”	12
Figura 8: “Quanto ti sembrano già evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici?”	13
Figura 9: “SPINEA: Ritieni che le attività antropiche influiscano sul cambiamento climatico alle diverse scale?	14
Figura 10: MIRANO: Ritieni che le attività antropiche influiscano sul cambiamento climatico alle diverse scale?	15
Figura 11: Quali ritieni siano i principali impatti e conseguenze?	16
Figura 12: Su quali conseguenze ritieni si dovrebbe intervenire prioritariamente?	18
Figura 13: Quali tipi di misure ritieni dovrebbero essere utilizzate prioritariamente perchè il territorio del miranese si prepari/adattati ai cambiamenti climatici?	20